



Città di Lecce



**REINVENTARE
EUTOPIA**
*Città candidata
Capitale europea della cultura*

Linee Guida per le attività sugli Open Data della Città di Lecce

SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E
COMUNITARIA
CITTÀ DI LECCE
Palazzo ex Convento dei Teatini
Via Regina Isabella,8 – Primo Piano, 73100 Lecce
Tel./ Fax +39.0832.682990
www.comune.lecce.it
raffaele.parlangeli@comune.lecce.it

UFFICIO LECCE 2019
SMART CITIES
UFFICIO DI PIANO STRATEGICO
Palazzo ex Convento dei Teatini – CITTÀ DI LECCE
Via Regina Isabella,8 – Primo Piano, 73100 Lecce
Tel.+39.0832.682972 fax.+39.0832.868086 www.areavastalecce.it
pianostrategico@pec.comune.lecce.it
lecce.2019@comune.lecce.it



Città di Lecce



REINVENTARE
EUTOPIA
Città candidata
Capitale europea della cultura

Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE E PRINCIPI	6
1. Funzione delle Linee Guida	6
2. Governo Aperto e dati aperti come strumenti di trasparenza	7
ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE PER LE ATTIVITÀ SUGLI OPEN DATA.....	10
3. Strutturazione interna	10
4. Modello Operativo	14
5. Formazione.....	15
6. Attività di monitoraggio e ruolo degli indicatori	15
PROCESSO DI PUBBLICAZIONE DEGLI OPEN DATA	17
7. Metodologia per la pubblicazione dei dati in formato open	17
8. Modalità di produzione dei dataset e formato di pubblicazione	19
9. I Metadati	20
10. Licenza per il riutilizzo.....	22
11. Frequenza di aggiornamento	24
12. Modalità di pubblicazione dei dataset sul sito web	24
13. Comunicazione e promozione dei dataset pubblicati.....	24
RIUTILIZZO DEGLI OPEN DATA.....	25
14. Modalità di riutilizzo dei dati pubblicati e richiesta di pubblicazione di nuovi dati	25
15. Commenti, suggerimenti e segnalazioni sui dataset pubblicati	25
16. Utilizzo da parte del Comune di applicazioni e interfacce sviluppate da terzi	25
OBIETTIVI, AZIONI E TEMPI.....	26
APPENDICE A: DEFINIZIONI	29
APPENDICE B: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	32
Normativa Italiana	32
Normativa Europea.....	34
Normativa Internazionale cui aderisce lo Stato Italiano	34
APPENDICE C: CATALOGAZIONE DEI SET DI DATI CON IL METODO DELLE STELLE.....	35



Città di Lecce



APPENDICE D: SCHEDE CATALOGAZIONE DATASET ED ESEMPI	37
APPENDICE E: ESEMPI DI DATASET DI LARGO INTERESSE.....	38
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	39
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	39



Città di Lecce



PREMESSA

In linea con la *Digital Agenda for Europe* e con l'*Agenda Digitale Italiana* che considerano l'uso pervasivo delle tecnologie ICT come opportunità per fornire sviluppo, occupazione e benessere sociale, il presente documento ha lo scopo di contestualizzare a livello cittadino le politiche di valorizzazione dei dati pubblici disciplinando i processi di produzione e rilascio dei dati detenuti dal Comune di Lecce.

In attuazione dei principi della dottrina dell'*Open Government*, infatti, si ritiene necessario mettere il cittadino nelle condizioni di disporre degli strumenti conoscitivi indispensabili per poter prendere decisioni o comunque valutare le decisioni prese dall'Amministrazione. Tali strumenti sono essenzialmente costituiti dai dati e dalle informazioni dei quali la Pubblica Amministrazione dispone e che le sono indispensabili per la gestione dei processi che gestisce nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali e di servizio. I dati detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni e le informazioni prodotte dal settore pubblico rappresentano un enorme patrimonio e stanno acquisendo un'importanza sempre crescente; infatti, grazie all'uso delle tecnologie info-telematiche, è possibile sia utilizzarli per rendere l'Amministrazione più trasparente ed erogare servizi ancor più efficienti sia riutilizzarli in ambiti differenti da quelli per i quali sono stati raccolti rendendo queste informazioni conoscibili anche ad altri soggetti. E' il fenomeno conosciuto come Open Data, prassi amministrativa nell'ambito della quale alcune tipologie di dati sono rese liberamente accessibili a tutti sul Web, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo che ne limitino la riproduzione.

L'obiettivo principale del presente documento è, dunque, quello di fornire indicazioni operative per l'implementazione a livello locale della strategia nazionale di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico descritta nell'agenda nazionale.

Tale processo si inserisce a pieno titolo nel percorso di pianificazione strategica per "**Lecce Smart City**", attualmente in atto in coerenza con le linee di indirizzo fornite dall'*Osservatorio Nazionale Anci Smart City* e con il documento denominato "*Premessa metodologica per Lecce Smart City*" approvato con D.G.C. n° 163 del 14.03.2014 al fine di costruire le politiche settoriali della città e di esplicitare i percorsi per realizzarle attraverso appositi progetti e interventi di azione, da realizzare sia attraverso l'impiego di risorse a valere sulla programmazione comunitaria 2014/2020, sia attraverso procedure negoziali con il governo nazionale e con la Regione Puglia.

Inoltre, la messa a disposizione dei dati e delle informazioni detenute dal Comune di Lecce faciliterà la partecipazione civica nelle scelte dell'Amministrazione, in attuazione del "*Regolamento per la partecipazione civica alle scelte di trasformazione urbana ed economico-sociale*" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 97 del 16.12.2013.



Città di Lecce



In linea con il percorso di valorizzazione territoriale, avviato dall'Amministrazione Comunale e potenziato dallo sviluppo di azioni attinenti le tematiche e le politiche Smart e coerenti anche con il progetto di candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019, il Comune di Lecce mira a promuovere all'interno dell'Ente un percorso di conoscenza, formazione e condivisione, dove la partecipazione e collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadini in ottica di "governo aperto" (open government) rivestono un ruolo molto importante.

Il processo di Open Data connesso all'utilizzo dei dati aperti favorirà dinamiche di interazione per la nascita di prodotti/servizi innovativi con l'ausilio delle nuove tecnologie ed il miglioramento di quelli esistenti e la progettazione di soluzioni ed idee per uno sviluppo territoriale sostenibile. Attraverso la pubblicazione degli Open Data l'Amministrazione comunale di Lecce si renderà effettivamente trasparente ed aperta alla partecipazione della comunità (cittadini, imprese, associazioni) e favorirà il miglioramento della qualità di vita.

In tal senso, il processo di Open Data ben si inquadra nell'ambito delle iniziative a sostegno della candidatura di Lecce a Capitale Europea della Cultura 2019 quale opportunità di sviluppo di un percorso teso a reinventare la nostra comunità in quanto parte di un approccio olistico al cambiamento e allo sviluppo e il modo in cui viviamo insieme per affrontare le sfide del XXI secolo (REINVENTING EUTOPIA) attivando a livello territoriale fucine di buone pratiche e democrazia e creando innovazione attraverso la contaminazione ed interdisciplinarietà delle 8 Utopie previste per Lecce 2019.

Le linee guida rappresentano un'applicazione pratica del modello partecipato *DEMOCRAtopia* (Modello per la partecipazione democratica, amministrazione & governance) che Lecce 2019 sta applicando quale "luogo" in cui ogni voce sarà ascoltata e quale strumento utile a trasformare le pubbliche amministrazioni in amministrazioni creative, capaci di andare oltre i settori e cooperare con la società civile, rappresentando un elemento centrale di questa Utopia, fondamentale nella creazione di un clima di fiducia, consapevolezza, spirito collaborativo e responsabilità.

Tanto consentirà anche di guidare la comunità verso una nuova cultura dell'innovazione che sviluppa le menti e accresce il potenziale umano attuando così anche i modelli di *EDUtopia* (Modello per la conoscenza attraverso una rivoluzione nel sistema dell'istruzione), quale modello di valori inclusivi, in cui si insegna e si impara allo stesso tempo e dove tutti sono protagonisti del loro processo di apprendimento, e *TALEntopia* (Modello per la valorizzazione del potenziale umano & gioventù), quale modello che si concentrerà sullo sviluppo del potenziale umano e che favorirà la trasformazione di Lecce e delle altre realtà del territorio in un ecosistema creativo di *Comunità del sapere*, che crescerà con gli scambi e la pluralità di esperienze e di valori sociali di tutti i partecipanti, che vivono nel rispetto del territorio, del loro paesaggio così come di se stessi.



Città di Lecce



INTRODUZIONE E PRINCIPI

1. FUNZIONE DELLE LINEE GUIDA

Il Comune di Lecce intende adeguare ed implementare la propria organizzazione con riferimento ai criteri di trasparenza ed efficienza che devono permeare l'azione amministrativa, così come richiesto dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

Le **Linee Guida**, di cui al presente documento, costituiscono il paradigma operativo adottato dal Comune al fine di realizzare nel proprio ordinamento istituzionale i principi di trasparenza, efficienza, responsabilizzazione della Pubblica Amministrazione e partecipazione attiva della cittadinanza alle attività ed alla vita del Comune.

Funzione delle presenti Linee Guida, pertanto, è quella di:

1. Dichiarare i principi ed i criteri informativi adottati dal Comune di Lecce in materia di trasparenza e di dati aperti;
2. Descrivere procedure, modalità e tempi di adeguamento adottati dalle strutture organizzative del Comune di Lecce al fine della raccolta, catalogazione e pubblicazione dei dati posseduti dall'amministrazione comunale secondo formati "standard aperti", così come previsto nel documento della Commissione Europea: "European Interoperability Framework".

Per alcune **definizioni** esemplificatrici dei principi ispiratori dell'azione di governo Comunale si rimanda all'appendice A.

I principi informativi delle presenti Linee Guida sono la **valorizzazione del patrimonio informativo pubblico inteso come strumento di trasparenza ed efficientamento dell'attività amministrativa ed elemento imprescindibile per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio.**

Le Linee Guida adottate dal Comune di Lecce, pertanto, hanno lo scopo di:

1. descrivere l'organizzazione adottata dal Comune all'interno delle proprie strutture al fine della pubblicazione e aggiornamento dei dati;
2. disciplinare criteri, modalità e tempi di individuazione di dati e di documenti all'interno delle strutture comunali che possono essere oggetto di pubblicazione e riutilizzo;
3. regolamentare modalità e tempi di pubblicazione, di gestione e di aggiornamento dei dati;
4. descrivere le licenze adottate dal Comune al fine di consentire il riutilizzo dei dati e dei documenti di cui l'amministrazione è titolare, o di cui abbia disponibilità;
5. disciplinare le richieste civiche di modifica/integrazione dei dati pubblicati e le modalità di inserimento dei nuovi dati.



Città di Lecce



Le presenti Linee Guida hanno validità 24 mesi dalla loro approvazione e si intendono automaticamente rinnovate in assenza di un eventuale aggiornamento.

2. GOVERNO APERTO E DATI APERTI COME STRUMENTI DI TRASPARENZA

Il Comune di Lecce individua nel paradigma dell'Open Government una via per creare una P.A. aperta e che dia vigore all'innovazione nei confronti di cittadini ed imprese: gli Open Data rappresentano uno dei capisaldi di tale strategia.

Il principio fondamentale degli Open Data è che i dati pubblici, nel rispetto della normativa vigente, appartengono alla collettività e come tali devono essere ri-utilizzabili da chiunque ne abbia interesse.

Attraverso la pubblicazione degli Open Data il Comune di Lecce, in linea con gli indirizzi di pianificazione strategica in ottica smart city ed in stretta correlazione con il percorso di candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019, valorizzerà il proprio patrimonio informativo e:

- favorirà la democrazia partecipativa rendendo i cittadini maggiormente consapevoli della realtà in cui vivono, consentendo loro di effettuare scelte che soddisfino i bisogni della collettività;
- agevolerà la raggiungibilità dei dati ricerca rendendo disponibili una elevata quantità di dati che di solito sono difficilmente reperibili;
- farà da volano per lo sviluppo dell'economia permettendo alle imprese e ai singoli di creare nuove applicazioni di interesse per la comunità;
- faciliterà l'attivazione di leve di finanziamento anche innovative (crowdfunding);
- determinerà un valore aggiunto in termini di competitività complessiva e di servizi offerti dell'ente;
- favorirà il processo di crescita economica in funzione di uno sviluppo sostenibile del sistema grazie al riutilizzo dei dati;
- incrementerà l'erogazione di servizi ancora più efficienti per far accrescere la partecipazione di tutti i cittadini;
- velocizzerà l'economia digitale, svilupperà l'innovazione e la trasparenza amministrativa rendendo tutto più accessibile sul web, senza restrizioni di alcun tipo;
- faciliterà la creazione di opportunità occupazionali.

Come detto precedentemente, una P.A. che voglia dare realtà concreta all'*Open Government* deve prioritariamente mettere a disposizione del cittadino e delle imprese i dati pubblici in un formato aperto (Open Data).



Città di Lecce



Come specificato nel Vademecum Open Data¹ *distribuire i dati pubblici in un formato aperto e libero da restrizioni sia dal punto di vista dell'accesso che dell'integrazione e del riutilizzo, rappresenta il presupposto di base affinché possa svilupparsi un vero e proprio processo di collaborazione tra le istituzioni e la comunità dei cittadini sulle scelte di governo, anche attraverso la rielaborazione in forma nuova e diversa dei dati messi a disposizione.*

Mediante strategie di apertura dei dati pubblici, i cittadini non sono più soltanto consumatori passivi di informazioni messe a disposizione dalle amministrazioni. Hanno invece l'opportunità di riutilizzare e integrare i dati messi loro a disposizione, fino a sviluppare servizi e applicazioni a vantaggio dell'intera comunità di utenti, che vanno ad affiancarsi a quelli creati centralmente dalle istituzioni.

I dati per considerarsi aperti in base agli standard internazionali devono essere:

- **Completi.** *I dati devono comprendere tutte le componenti (metadati) che consentano di esportarli, utilizzarli on line e off line, integrarli e aggregarli con altre risorse e diffonderli in rete.*
- **Primari.** *Le risorse digitali devono essere strutturate in modo tale che i dati siano presentati in maniera sufficientemente granulare, così che possano essere utilizzate dagli utenti per integrarle e aggregarle con altri dati e contenuti in formato digitale;*
- **Tempestivi.** *Gli utenti devono essere messi in condizione di accedere e utilizzare i dati presenti in rete in modo rapido e immediato, massimizzando il valore e l'utilità derivanti da accesso e uso di queste risorse;*
- **Accessibili.** *I dati devono essere resi disponibili al maggior numero possibile di utenti senza barriere all'utilizzo, quindi preferibilmente attraverso il solo protocollo Hypertext Transfer Protocol (HTTP) e senza il ricorso a piattaforme proprietarie. Devono essere inoltre resi disponibili senza alcuna sottoscrizione di contratto, pagamento, registrazione o richiesta.*
- **Leggibili da computer.** *Per garantire agli utenti la piena libertà di accesso e soprattutto di utilizzo e integrazione dei contenuti digitali, è necessario che i dati siano processabili in automatico dal computer.*
- **In formati non proprietari.** *I dati devono essere codificati in formati aperti e pubblici, sui quali non vi siano entità (aziende o organizzazioni) che ne abbiano il controllo esclusivo. Sono preferibili i formati con le codifiche più semplici e maggiormente supportati.*
- **Liberi da licenze che ne limitino l'uso.** *I dati aperti devono essere caratterizzati da licenze che non ne limitino l'uso, la diffusione o la redistribuzione.*
- **Riutilizzabili.** *Affinché i dati siano effettivamente aperti, gli utenti devono essere messi in condizione di riutilizzarli e integrarli, fino a creare nuove risorse, applicazioni e servizi di pubblica utilità.*

¹ Il testo riportato di seguito in corsivo è tratto dal Vademecum Open Data realizzato nell'ambito delle attività finalizzate all'elaborazione delle Linee guida siti web delle pubbliche amministrazioni (previste dalla Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione) <http://www.funzionepubblica.gov.it/media/982175/vademecumOpenData.pdf>



Città di Lecce



- **Ricercabili.** I dati devono essere facilmente identificabili in rete, grazie a cataloghi e archivi facilmente indicizzabili dai motori di ricerca.
- **Permanenti.** Le peculiarità fino ad ora descritte devono caratterizzare i dati nel corso del loro intero ciclo di vita.



Città di Lecce



ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE PER LE ATTIVITÀ SUGLI OPEN DATA

3. STRUTTURAZIONE INTERNA

Il Comune di Lecce è strutturato amministrativamente in 20 Settori, e precisamente:

1. Affari Generali e Istituzionali
2. Gabinetto del Sindaco
3. Servizio Economico e Finanziario
4. Tributi e Fiscalità Locale
5. Programmazione Strategica e Comunitaria
6. Lavori Pubblici
7. Servizi Demografici e Statistici
8. Avvocatura, Gare e Contratti
9. Polizia Locale
10. Istruzione Pubblica
11. Cultura, Beni Culturali, Turismo e Spettacolo, Sport
12. Patrimonio Mobiliare e Immobiliare
13. Traffico, Mobilità, Viabilità e Segnaletica
14. Pianificazione e sviluppo del Territorio
15. Servizi Sociali, Piano di Zona, Istituzione
16. Sviluppo Economico e Attività Produttive
17. Settore Servizio Edilizia Scolastica - Impiantistica Sportiva e Servizi Cimiteriali
18. Sviluppo Organizzativo e Gestione Risorse Umane
19. Sistemi Informativi
20. Ambiente - Igiene Pubblica e Protezione Civile.

Al fine di costruire un "modello operativo efficiente" per la produzione e gestione del dato pubblico di tipo aperto è auspicabile individuare, all'interno dell'amministrazione, delle figure strategiche per una corretta implementazione dello stesso.

A tal uopo, le [LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO](#), pubblicate nel Maggio 2014 dall'Agenzia per l'Italia Digitale (che fa capo direttamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri), prevedono, al punto 5, l'individuazione di figure chiare all'interno dell'ente pubblico che deve mettere in moto il processo di pubblicazione e gestione degli Open Data. Di seguito si riportano tali figure:

SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E
COMUNITARIA
CITTÀ DI LECCE
Palazzo ex Convento dei Teatini
Via Regina Isabella,8 – Primo Piano, 73100 Lecce
Tel./ Fax +39.0832.682990
www.comune.lecce.it
raffaale.pargali@comune.lecce.it

UFFICIO LECCE 2019
SMART CITIES
UFFICIO DI PIANO STRATEGICO
Palazzo ex Convento dei Teatini – CITTÀ DI LECCE
Via Regina Isabella,8 – Primo Piano, 73100 Lecce
Tel.+39.0832.682972 fax.+39.0832.868086 www.areavastalecce.it
pianostrategico@pec.comune.lecce.it
lecce.2019@comune.lecce.it



Città di Lecce



- **Team Open Data.** E' il gruppo che promuove l'uso e la diffusione degli Open Data. Riporta all'interno dell'amministrazione le novità inerenti il mondo dell'Open Government, media e valuta le esigenze di pubblicazione dati relative alla normativa sulla trasparenza, e ne cura la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato. Ha la responsabilità di pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché dell'infrastruttura IT a supporto. Inoltre, si può occupare della formazione tecnica e concettuale all'interno dell'amministrazione riguardo i temi del paradigma Open Data, anche sulla base delle linee guida pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e sullo stato dell'arte degli Open Data dell'amministrazione. Alcuni membri del Team (e.g., esperti di tecnologie Web, esperti GIS, esperti di tecnologie e strumenti per i Linked Data) possono occuparsi della gestione del processo di apertura del dato dal punto di vista IT. Si noti che, affinché il lavoro del Team Open Data possa essere incisivo all'interno dell'amministrazione, è comunque importante far sì che tale team si confronti con il livello più politico dal quale ottenere le necessarie "spinte" per avviare un percorso concreto di apertura dei dati pubblici.
- **Responsabile Open Data (o Data Manager).** All'interno del Team Open Data è nominato un responsabile. Pianifica la strategia di apertura dei dati raccolti e analizzati e le attività di diffusione dei dati. Collabora e si coordina con il Responsabile della Trasparenza (quest'ultimo istituito ai sensi del Dlgs. n.33/2013) al fine di rafforzare vicendevolmente gli obiettivi da un lato di massimo riutilizzo dei dati pubblici di tipo aperto e dall'altro di trasparenza. Il responsabile Open Data quindi fornisce le indicazioni:
 - sulle risorse informative a disposizione dell'amministrazione definendo insieme al responsabile trasparenza una roadmap di produzione e pubblicazione condivisa dei dati per aree di sovrapposizione (e.g. bilanci, bandi, concorsi, organigrammi, spesa pubblica, ecc.);
 - tecnico-operative (e.g., "formati machine-readable", modalità di gestione della pubblicazione dei dati) per il rilascio dei dati della trasparenza in formato Open Data, coordinandosi con il responsabile trasparenza per identificare tutti quei dati per i quali tale paradigma è applicabile;
 - su eventuali difficoltà tecnico-organizzative nel reperimento e nel rilascio dei dati.
- **Responsabile della banca dati.** E' colui che all'interno dell'amministrazione è responsabile del procedimento amministrativo che popola la specifica fonte del dato, che ne cura la qualità e il relativo aggiornamento. E' tipicamente un Dirigente o un Quadro che coordina un gruppo di persone che svolgono il loro lavoro quotidiano attorno alla fonte del dato in esame. Ha anche il potere di decidere se modificare un certo dato sulla base di indicazioni pervenute ad esempio da cittadini che, vedendo il dataset, ne richiedono una versione evoluta.
- **Referente tecnico della banca dati.** Si tratta tipicamente di un componente del gruppo coordinato dal Titolare della banca dati; esso ha conoscenze informatiche



Città di Lecce



almeno di base e svolge un ruolo operativo sul sistema gestionale afferente al dato.

- **Referente tematico della banca dati.** *Si tratta di un esperto di dominio che conosce in modo approfondito l'ufficio e la storia dei dati su cui l'ufficio opera. Spesso propone nuovi dataset da esporre a partire dal sistema gestionale corrispondente e cura eventuali valutazioni di dominio o relative al significato dei dati. Ha anche la possibilità di compiere bonifiche e semplici adeguamenti sulla banca dati, su segnalazione di cittadini o su valutazioni proprie. Riferisce invece al Titolare della Banca dati la necessità di eventuali variazioni strutturali al sistema gestionale che insiste sui dati.*
- **Ufficio Statistica.** *E' un anello importante dell'intera catena degli Open Data, sia nel promuovere nuove tipologie di dataset da esporre, sia nel validare dal punto di vista metodologico e statistico i dati pubblicati ed anche le visualizzazioni sui dati.*
- **Ufficio giuridico-amministrativo.** *Può assumere le più svariate forme in base all'organizzazione interna dell'amministrazione, ma in generale rappresenta anche in estrema sintesi una singola figura che fornisce consulenza su aspetti non tecnici legati agli Open Data, come la definizione delle licenze e delle note legali associate ai dati, la loro rimodulazione sulla base di esigenze specifiche (si pensi ad esempio alla necessità di aprire dati prodotti da terze parti o addirittura da cittadini), e su tutte quelle problematiche di tipo giuridico o amministrativo che possono essere in qualche modo correlate all'apertura dei dati, comprese le problematiche di privacy, di finalità del dataset e di trattamento del dato personale ove presente nei dataset.*
- **Team comunicazione.** *Anche questo componente può assumere varie forme in base all'organizzazione interna dell'amministrazione, ma in ogni caso si vogliono qui indicare le figure con competenze di comunicazione istituzionale e non solo, in grado di curare il dialogo con i cittadini e la comunicazione verso l'esterno e verso l'interno. Ha la responsabilità di pianificare e coordinare le azioni di coinvolgimento verso l'esterno e di validare il risultato delle iniziative di data visualization relative agli Open Data, prima che queste vengano pubblicate. Cura, inoltre, la segnalazione verso l'esterno di tutte le novità relative agli Open Data dell'amministrazione (e.g., nuovi dataset aperti, aggiornamenti significativi, ecc.).*

Per assicurare l'efficienza nel processo di gestione del dato pubblico (Open Data), con riferimento alle funzioni sopra delineate, si stabilisce quanto segue:

- Il **Team Open Data** è costituito dal Segretario Generale con funzione di coordinamento e dal personale dallo stesso individuato; dal Dirigente del Settore Programmazione Strategica e Comunitaria e dal personale del Settore dallo stesso individuato; dal dirigente del Settore Affari Generali ed Istituzionali, in qualità di Responsabile della Trasparenza nominato ai sensi del Dlgs n. 33/2013, e dal personale del Settore dallo stesso individuato; dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi e dal personale del Settore dallo stesso individuato. Inoltre è auspicabile la presenza di Dirigenti di altri Settori e da esperti GIS; da esperti di strategie Web ed eventuali consulenti esterni esperti in materia di ICT.



Città di Lecce



- Il Team Open Data viene formalmente nominato con Deliberazione di Giunta Comunale.
- Il **Responsabile Open Data** (o **Data Manager**) viene nominato con Deliberazione di Giunta Comunale tra i Dirigenti del Comune di Lecce sulla base della verifica del soddisfacimento dei requisiti previsti per tale figura dalle "linee guida nazionali di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico".
 - Il **Responsabile della banca dati** coincide con la figura del Dirigente del Settore del Comune di Lecce referente per quella banca dati.
 - Il **Referente tecnico della banca dati** viene nominato dal Responsabile della banca dati con apposito Ordine di servizio.
 - Il **Referente tematico della banca dati** viene nominato dal Responsabile della banca dati con apposito Ordine di servizio. Ove ritenuto necessario dal Responsabile della banca dati, la figura del Referente tecnico può coincidere con la figura del Referente tematico.
 - L'**Ufficio Statistica**, viene coinvolto nell'ambito dell'intera catena degli Open Data, al fine sia di promuovere nuove tipologie di dataset da esporre, sia nel validare dal punto di vista metodologico e statistico i dati pubblicati ed anche le visualizzazioni sui dati. Coincide con l'ufficio Statistica del Comune di Lecce.
 - Le funzioni dell'**Ufficio giuridico-amministrativo** come definito dalle *Linee Guida Nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico* saranno assolve dal settore 'Avvocatura, Gare e Contratti' del Comune di Lecce.
 - L'**Ufficio comunicazione** viene coinvolto nell'ambito dell'intera catena degli Open Data, al fine di curare il dialogo con i cittadini e la comunicazione verso l'esterno e verso l'interno. Coincide con l'ufficio comunicazione dell'ente eventualmente coadiuvato da personale esterno.



Città di Lecce



REINVENTARE
EUTOPIA
Città candidata
Capitale europea della cultura

4. MODELLO OPERATIVO



Modello operativo per la produzione e gestione dei dati aperti nella PA

Il Comune di Lecce, nell'organizzazione delle sue attività sugli Open Data, si rifà al modello operativo descritto in dettaglio al punto 5.2 delle linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico come riportato nella figura di sopra.

Il modello illustra le principali tappe (fasi) del processo di produzione e gestione dei dati aperti da parte di una Pubblica Amministrazione.

In particolare², il modello consiste di tre linee di produzione: "dati nativi" che riguarda la produzione di dati nativi attraverso un'organizzazione e razionalizzazione dell'esistente, "dati mashup" che riguarda invece lo sviluppo di dataset complessi, prodotti a sostegno di processi comunicativi, sociali o economici, e "Linked Open Data" che riguarda la produzione di dati aperti di tipo Linked (livelli 4 e 5) e che, come tendenza generale, è da adottare per tutti i dati pubblici che dovranno essere resi disponibili.

A queste tre linee si aggiunge quella "ortogonale" dell'"engagement". La cultura dei dati aperti

² Il testo riportato di seguito in corsivo è tratto da <http://www.agid.gov.it/notizie/linee-guida-valorizzazione-patrimonio-informativo-pubblico-edizione-2014>



Città di Lecce



deve essere sostenuta e sviluppata nel rapporto con i cittadini e il mondo delle imprese. Se è vero che gli Open Data costituiscono un potente motore di sviluppo economico e di coinvolgimento attivo della popolazione, è altrettanto vero che occorre individuare le forme e gli strumenti attraverso i quali tali processi possano effettivamente attivarsi. Per questo è necessaria una specifica filiera di attività che condivida il lavoro delle amministrazioni con tutti i possibili "stakeholder".

5. FORMAZIONE

L'Amministrazione comunale si concentrerà altresì nell'organizzazione di percorsi formativi annuali affinché i dipendenti che operano quotidianamente con dati, siano messi nelle condizioni di apprendere le procedure idonee per la produzione e pubblicazione di Open Data.

Il Responsabile Open Data proporrà l'attivazione di percorsi formativi periodici al Settore Sviluppo Organizzativo - Gestione risorse umane, struttura dell'ente che redige il Piano annuale della Formazione dei dipendenti comunali.

Il Team Open Data, una volta individuato formalmente, provvederà, tramite azioni di sensibilizzazione, ad aumentare la consapevolezza sull'utilità dell'Open Data all'interno dei singoli uffici comunali, condizione sine qua non per consentire all'intera struttura istituzionale di mettere a regime l'attività di produzione e pubblicazione degli Open Data, per meglio rispondere ai recenti obblighi normativi e alle esigenze di trasparenza amministrativa.

6. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RUOLO DEGLI INDICATORI

Un sistema di monitoraggio dell'attuazione di quanto previsto dalle presenti linee guida permette di verificare costantemente l'andamento della politica di Open Data dell'Amministrazione Comunale e di apportare le eventuali manovre correttive ove fosse ritenuto necessario per un continuo miglioramento.

Il sistema di monitoraggio si effettua attraverso l'uso di semplici indicatori, capaci di misurare le performance dell'Ente Pubblico nella politica di pubblicazione degli open data. Gli indicatori prescelti permettono di comprendere importanza e ruolo degli Open Data nel territorio locale sia al fine di migliorare l'usabilità dei servizi pubblici erogati dai vari Settori che per generare anche opportunità di sviluppo economico derivanti dalla creazione di applicazioni innovative che si nutrono degli Open Data comunali.

Il monitoraggio si effettua sia all'interno della struttura delle Aree Comunali, verificando l'operatività dei singoli dirigenti d'Area per la pubblicazione degli Open Data nel portale web (frequenza di pubblicazione, tipologia di dati pubblicati più frequentemente), sia all'esterno verificando gli andamenti di download dei dati e delle richieste pervenute dalla cittadinanza (quali dati vengono per lo più richiesti). Il monitoraggio include anche la verifica di tutte quelle nuove applicazioni eventualmente generate da sviluppatori grazie alla pubblicazione di Open Data comunali e che hanno un'utilità per la collettività nonché per l'Amministrazione Pubblica stessa.

Per facilitare il monitoraggio sulle attività di pubblicazione degli Open Data del Comune, si



Città di Lecce



prevede di effettuare delle riunioni periodiche, con cadenza semestrale, del personale interno dell'Amministrazione Comunale individuato nel Team Open Data.

Le riunioni possono essere svolte presso una delle sedi dell'Amministrazione comunale, da concordare preventivamente, utilizzando per le comunicazioni necessarie la posta elettronica.

Ogni riunione prevede la nomina di un segretario (dell'Amministrazione Comunale) che verbalizzerà gli argomenti discussi, producendo un documento condiviso da tutti i presenti che verrà, successivamente, inoltrato a mezzo email a tutti i Dirigenti comunali.

Gli indicatori utilizzati per il monitoraggio della politica comunale sugli Open Data sono almeno i seguenti:

- numero di set di dati pubblicati ogni semestre da un'Area Comunale;
- frequenza di aggiornamento di un dataset da parte di un'Area Comunale in un semestre;
- descrizione della tipologia di dati afferenti un argomento/tema pubblicati più frequentemente durante un semestre (ad es. vengono pubblicati più dati su "mobilità urbana" rispetto al "sociale" o rispetto alla cultura, ..);
- numero di download dei vari file Open Data pubblicati sul portale web e percentuale di download per ogni dataset pubblicato con indicazione dell'argomento di riferimento del file Open Data (es.: mobilità - cultura - ...) nel periodo di un semestre;
- descrizione della tipologia di dati maggiormente richiesti dalla cittadinanza/aziende via email (che non risultano quindi ancora pubblicati nel portale web) e percentuali sulle diverse tipologie di argomenti per i quali si richiede al Comune la pubblicazione di dati, in un periodo di un semestre;
- numero di set di Open Data pubblicati a seguito di richiesta da parte della cittadinanza/aziende e tempi di pubblicazione dalla data di richiesta;
- numero di applicazioni generate dagli sviluppatori derivanti dalla pubblicazione di uno specifico dataset, nel periodo di un semestre;
- descrizione delle principali criticità sorte nel periodo di un semestre nell'attività di pubblicazione degli Open Data comunali.

PIATTAFORMA WEB PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI OPEN DATA DEL COMUNE DI LECCE

Strumento attuativo della politica di riutilizzo comunale, di trasparenza e pubblicità dei dati e documenti oggetto di riuso è la piattaforma Open Data (<http://dati.comune.lecce.it>) su standard CKAN (<http://ckan.org>), dove verranno pubblicati i dati pubblici che il Comune di Lecce individua per il riutilizzo.

La piattaforma Open Data è accessibile attraverso l'area pubblica, agli utenti web interessati al riutilizzo di dati e documenti pubblici. La piattaforma consente la ricerca e il *download* dei dati e dei documenti messi a disposizione ai fini del loro riutilizzo attraverso la pubblicazione sulla piattaforma stessa.

Da questa piattaforma è possibile sfogliare i dati per categoria e leggerne le informazioni correlate (i metadati). I dataset sono associati ad una relativa licenza standard, così come



Città di Lecce



previsto dall'art. 5 del D. Lgs 36/2006.

Il dato e/o il documento riutilizzabile è pubblicato sulla piattaforma accompagnato anche dalla relativa scheda metadato.

La piattaforma Open Data dovrà evolvere in modo da includere:

- una pagina con degli esempi di riuso;
- una pagina che raccolga le applicazioni sviluppate a partire dai dati pubblicati dal Comune;
- un motore di ricerca specializzato per questa sezione;
- link attivi sulle parole chiave usate per classificare i dataset, in modo da aprire una pagina con gli altri dataset caratterizzati dalla stessa parola chiave.

PROCESSO DI PUBBLICAZIONE DEGLI OPEN DATA

7. METODOLOGIA PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI IN FORMATO OPEN

La metodologia per la pubblicazione dei dati in formato Open Data fa riferimento al modello operativo discusso precedentemente e si pone l'obiettivo di pianificare le azioni da intraprendere per raggiungere la pubblicazione dei dati a 5 stelle, secondo la classificazione presentata in Appendice C. Questo obiettivo si raggiungerà per passi individuando un primo sotto-obiettivo nella pubblicazione dei dati a 3 stelle, per poi passare gradualmente alle 5 stelle. Ovviamente affinché il processo sia efficiente occorre progettarlo tenendo in considerazione fin dall'inizio l'obiettivo finale della pubblicazione dei dati a 5 stelle.

La metodologia proposta si basa sulle metodologie descritte nelle "Linee Guida per l'Interoperabilità Semantica attraverso i Linked Open Data" pubblicate dall'agenzia per l'Italia Digitale e nel documento di Villazón-Terrazas "Methodological guidelines for publishing linked data". Entrambi i documenti individuano azioni specifiche che occorre intraprendere affinché i dati della pubblica amministrazione possano essere pubblicati come Linked Open Data.

L'approccio seguito riprende al suo interno le fasi previste dalle metodologie citate, ma differisce da queste in quanto si prevede una *milestone* intermedia relativa alla pubblicazione dei dati in formato almeno 3 stelle, per consentire una prima valorizzazione dei dati pubblicati attraverso la realizzazione di applicazioni specifiche. Nelle fasi successive verranno intraprese le azioni necessarie per la pubblicazione dei dati in formato Linked Open Data. Il seguente elenco mostra i passi dell'approccio proposto:

1. individuazione e selezione dei dataset
2. bonifica
3. arricchimento tramite metadati
4. validazione e pubblicazione (dati minimo a 3 stelle)
5. analisi e modellazione
6. linking con dataset esterni
7. validazione e pubblicazione (dati a 4 e 5 stelle)



Città di Lecce



**REINVENTARE
EUTOPIA**
Città candidata
Capitale europea della cultura

Modalità di individuazione (e selezione) dei dati da pubblicare in formato open

Sono oggetto di pubblicazione in formato open, tendenzialmente, tutti i dati e i documenti contenenti dati che il Comune di Lecce ha acquisito o prodotto nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e di cui è titolare, o ne ha la piena disponibilità anche tenendo conto (ma non limitatamente) della normativa vigente in tema di pubblicazione di dati in formato aperto.

A tale proposito viene effettuato, attraverso i Dirigenti di Settore, un censimento delle raccolte di dati create dalle strutture comunali in funzione delle competenze specifiche e delle attività relative.

Ad ogni Dirigente viene chiesto di compilare una scheda per ogni raccolta di dati che ne individui la tipologia, il formato, il livello di privacy, l'ubicazione, la data di creazione, la data dell'ultimo aggiornamento, ecc. (vedi Tabella 1).

Il Team Open Data esamina le raccolte di dati e ne individua la priorità di pubblicazione (in funzione della pubblica utilità, ecc.) seguendo il metodo [MoSCoW](#).

Fattori identificativi	Descrizione	Priorità
Ampio interesse per il dataset da parte della collettività Best Practice in altre PA	Indica un dataset che ha la massima priorità di pubblicazione affinché il servizio Open Data possa essere considerato un caso di successo.	M - MUST
Medio interesse per il dataset da parte della collettività Pubblicato da altre PA	Indica un dataset ad alta priorità che, se possibile, dovrebbe essere incluso nella lista di pubblicazione attuale.	S - SHOULD
Ridotto interesse per il dataset da parte della collettività Pubblicato da qualche PA	Indica un dataset che si ritiene di auspicabile pubblicazione ma non necessario. Questo sarà incluso se il tempo e le risorse lo consentiranno.	C - COULD
Non si riscontra interesse per il dataset da parte della collettività Non sono stati pubblicati dataset simili in altre PA	Indica un dataset che non sarà inserito nella lista di pubblicazione attuale, ma che può essere considerato per il futuro.	W - WON'T

Con cadenza annuale ed in coerenza con le scadenze previste per l'approvazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ogni Dirigente provvede all'aggiornamento dell'elenco delle raccolte di dati di sua competenza.

L'attività di individuazione dei dati oggetto di pubblicazione in formato aperto deve essere, in ogni caso, condotta in modo tale da escludere quelli che, per il tipo di riutilizzo o per le modalità con cui si intende realizzarlo, potrebbero violare:

- la sicurezza pubblica, la difesa nazionale, lo svolgimento di indagini penali o disciplinari;
- il diritto di terzi al segreto industriale, statistico e commerciale, o altri vincoli di



Città di Lecce



- segretezza fissati in obblighi di legge;
- i diritti di proprietà intellettuale;
- il diritto alla protezione dei dati personali.

In ogni caso, per assicurare la trasparenza amministrativa garantendo, al contempo, la protezione dei dati personali o coperti da segreto, il Comune procede, quando necessario, alla pubblicazione di dati aggregati o resi anonimi in modo da non consentire alcuna identificazione, nemmeno indiretta, dei soggetti a cui tali dati si riferiscono, coerentemente con la normativa vigente in materia.

8. MODALITÀ DI PRODUZIONE DEI DATASET E FORMATO DI PUBBLICAZIONE

Il Comune di Lecce mette a disposizione i dati pubblici, ove possibile, in modalità elettronica e nei seguenti formati aperti che favoriscano l'interoperabilità:

Estensione del file	Tipo di Dato	Nome (Acronimo) Descrizione
.csv	Dato tabellare	Comma Separated Value (CSV) Formato testuale per l'interscambio di tabelle, le cui righe corrispondono a record e i cui valori delle singole colonne sono separati da una virgola (o punto e virgola)
.gml	Dato geografico vettoriale	Geographic Markup Language (GML) Formato XML utile allo scambio di dati territoriali di tipo vettoriale
Di solito .geojson, .topojson, o .json	Dato geografico vettoriale	GeoJSON E' un formato di testo aperto, per la codifica di oggetti geografici e dei correlati attributi non spaziali, scritto in JSON (JavaScript Object Notation).
.kml	Dato geografico vettoriale	Keyhole Markup Language (KML) Formato basato su XML creato per gestire dati territoriali in tre dimensioni.
.ods o .odt	Dato testuale o tabellare	Open Document Format per Applicazioni da Ufficio (ODS) Formato per l'archiviazione e lo scambio di documenti
.rdf	Dato strutturato	Resource Description Framework (RDF) Basato su XML, e' lo strumento base proposto da World Wide Web Consortium (W3C) per la codifica, lo scambio e il riutilizzo di metadati strutturati e consente l'interoperabilità tra applicazioni che si scambiano informazioni sul Web



Città di Lecce



.shp, .shx, .dbf, .prj	Dato geografico vettoriale	ESRI Shapefile (SHP) Lo Shapefile ESRI è un popolare formato vettoriale per sistemi informativi geografici. Il dato geografico viene distribuito normalmente attraverso tre o quattro files (se indicato il sistema di riferimento delle coordinate). Il formato è stato rilasciato da ESRI come formato (quasi) aperto
.tsv	Dato tabellare	Tab Separated Value (TSV) Formato testuale per l'interscambio di tabelle, le cui righe corrispondono a record e i cui valori delle singole colonne sono separati da un carattere di tabulazione
.xml	Dato strutturato	Extensible Markup Language (XML) E' un formato di markup, ovvero basato su un meccanismo che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo attraverso delle etichette (markup)

I dati sono resi disponibili da ciascuna Area in un formato aperto che li rende riutilizzabili direttamente da programmi di elaborazione di calcolo da parte di una macchina (formato machine-readable) e, ove possibile, in formato standard pubblici, leggibili e basati su specifiche pubbliche ed esaustive tali da permetterne l'interpretazione da parte di persone (formati human-readable).

I dati sono resi disponibili accompagnati dai relativi metadati, salvo specifiche e motivate eccezioni, indicate per ciascun dataset da ciascuna Area nell'ambito dell'individuazione periodica dei dati che saranno rilasciati in formato aperto, secondo quanto indicato al punto precedente delle presenti Linee Guida.

9. I METADATI

Nello specifico ambito dei dati aperti, i metadati sono intesi come i “dati associati ai dati” tali da informare gli utilizzatori del significato del dato stesso. La definizione stessa di metadato evidenzia l'ampiezza dei possibili metadati associabili ad un insieme di dati (dataset), ed è per questo che è opportuno identificare un insieme minimo di informazioni di base che possano essere utilizzate ai fini della ricerca, dell'accesso e dell'utilizzo del dato pubblicato. Diventa altresì essenziale che venga posta la massima cura nel fornire tali informazioni all'utilizzatore del dato.

I metadati sono inseriti all'atto della pubblicazione/aggiornamento del dataset nel sistema. La maschera di inserimento delle informazioni propone alcuni dati obbligatori (ad es. Titolo, Referente, Assessorato titolare, Contatto, ...) in base alle credenziali di accesso inserite, ed altri dati variabili in base al tipo di dataset.

Le informazioni inserite per descrivere il dataset confluiscono in un database ricercabile, su cui opererà il “search engine” degli Open Data pubblicati nel sistema. Un file contenente il metadato è scaricabile dalla stessa pagina dalla quale è possibile scaricare il dataset corrispondente.



Città di Lecce



**REINVENTARE
EUTOPIA**
Città candidata
Capitale europea della cultura

La tabella 1 seguente definisce il set minimo di metadati richiesto per la pubblicazione dei dataset di dati aperti del Comune di Lecce. Ulteriori metadati possono essere specificati per il dataset.

Descrizione	Metadato
Nome del dataset comprensibile da un utente generico. E' il nome che viene mostrato all'utente quando consulta il dataset (es. "Elenco dei siti turistici visitabili")	Titolo*
E' il responsabile del dataset, cioè il "titolare della banca dati" come definito sopra (nel paragrafo sulla strutturazione interna)	Referente o Manutentore*
Assessorato Titolare (es. Ass. BB.CC)	Assessorato titolare
email contatto	Contatto Referente o Manutentore*
Nome dell'autore o dipartimento	Autore
email autore	email autore
Descrizione testuale del contenuto informativo del dataset	Descrizione*
Categoria o categorie o Gruppi alle quali il dataset appartiene	Categorie o Gruppo*
Dipartimento (Comune o Cittadinanza attiva attualmente). Segue il permesso all'atto della abilitazione al sito.**	Dipartimento o Organizzazione
Lista di termini associati al dataset che lo descrivono, e rendono possibile la sua classificazione e la sua ricerca	Tag/Parole chiave*
Indirizzo o indirizzi delle pagine web che contengono informazioni utili alla comprensione del contenuto del dataset	Documentazione tecnica
Territorio amministrativo di riferimento	Copertura Geografica
Data di inizio validità	Copertura Temporale



Città di Lecce



**REINVENTARE
EUTOPIA**
Città candidata
Capitale europea della cultura

	(Data di inizio)
Data di fine validità	Copertura Temporale (Data di fine)
Frequenza di aggiornamento (es. “mensile”, “annuale”, “giornaliera”)	Aggiornamento*
Data in cui il dataset è reso disponibile on-line	Data di pubblicazione*
Data di ultima modifica del dataset	Data di aggiornamento*
Tipo di licenza applicata (vedi capitolo relativo)**	Licenza*
Formato di pubblicazione (standard) del dataset**	Formato*
Codifica dei caratteri utilizzata (es. “latin-1”, “PC-850”)**	Codifica Caratteri
Dimensione in byte (o multipli di byte) del dataset	Dimensione
Identificatore univoco del dataset	URI permanente
Booleano si/no	Dataset richiesto da un cittadino
Ogni altra informazione utile per dataset	Altro

* Obbligatorio; ** Lista controllata

10. LICENZA PER IL RIUTILIZZO

In attuazione delle politiche di Open Government Data, ed in continuità con la normativa europea (Direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dell’informazione del settore pubblico, recepita con il D. Lgs. n. 36/2006), l’art. 68, c. 3, lett. b) il Codice dell’Amministrazione Digitale (come recentemente modificato dall’art. 9 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito con Legge n. 221 del 17 Dicembre 2012), ribadisce che i “dati aperti” devono esser “disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l’utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali”.

Il Comune di Lecce licenzierà i dati con **Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 IT (CC-BY v.4.0)**.

Si evidenzia il seguente schema di interoperabilità tra licenze:






Città di Lecce



**REINVENTARE
EUTOPIA**
Città candidata
Capitale europea della cultura

Licenza opera derivata / Licenza opera originaria	CC0	CC-BY	CC-BY-SA	IODL v. 2.0	IODL v. 1.0	ODbL
CC0	Green	Green	Green	Green	Green	Green
CC-BY	Red	Green	Green	Yellow	Yellow	Yellow
CC-BY-SA	Red	Red	Green	Red	Red	Red
IODL v. 2.0	Red	Yellow	Yellow	Green	Yellow	Green
IODL v. 1.0	Red	Red	Yellow	Red	Green	Green
ODbL	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green

Tabella 5: Compatibilità tra licenze

-  La creazione di un'opera derivata e la sua pubblicazione è possibile
-  La creazione di un'opera derivata potrebbe essere possibile ma vi è incertezza (ad esempio sui diritti licenziati) circa l'effettiva compatibilità o altri problemi (problema di stratificazione delle attribuzioni), oppure sul tipo di prodotto derivato (e.s. per la ODbL le modifiche dei dati sono rilasciabili solo con ODbL mentre i prodotti derivati come le mappe con ogni altra licenza).
-  La creazione di un'opera derivata sotto la licenza proposta è impossibile

Solo per casi eccezionali possono essere previste licenze differenti o specifiche note di licenza. In ogni caso tali licenze sono adottate conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico ed in conformità alle Linee Guida nazionali di cui all'art. 52 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), come modificato dall'art. 9 del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con L. n. 221/2012).

Le licenze Creative Commons posseggono un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da parte degli utenti e garantiscono la redistribuibilità del dato, nonché un livello di diffusione e di conoscenza a livello nazionale, europeo ed internazionale. Inoltre, grazie alla loro diffusione sulla rete Internet (anche nell'ambito di iniziative volte alla messa a disposizione di documenti e dati pubblici di altre amministrazioni in Italia, in Europa e nel mondo), rappresentano ad oggi lo standard di fatto per la licenza di diritti di proprietà intellettuale online. La loro diffusione minimizza le barriere al riuso, riducendo i costi per i riutilizzatori e massimizzando la probabilità



Città di Lecce



che i dati dell'amministrazione comunale possano essere combinati con altri dati pubblici e con dati generati dagli utenti della rete o da operatori privati.

Sulla piattaforma predisposta per il rilascio dei dati sono presenti e facilmente identificabili le informazioni relative alle licenze adottabili, nonché la loro traduzione.

11. FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Periodicamente, con cadenza almeno annuale stabilita e formalizzata dal Team Open Data in relazione alla tipologia di dati, i singoli Settori provvedono all'aggiornamento dei dati già disponibili e oggetto di riutilizzo.

12. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATASET SUL SITO WEB

Le raccolte di dati vengono pubblicate secondo le priorità attribuite dal Team Open Data e la tempistica specificata più avanti.

Le raccolte di dati vengono pubblicate come banche dati centralizzate dal webmaster o come singoli file nella sezione "Open Data" del sito web del Comune di Lecce provvedendo al contempo a compilare la relativa scheda di metadati

Le raccolte di dati sono pubblicate relativamente a una o più delle seguenti tematiche:

- AMBIENTE
- COMMERCIO
- CULTURA E TURISMO
- ISTRUZIONE
- PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
- DEMOGRAFIA E STATISTICA
- AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
- TERRITORIO
- SISTEMI INFORMATIVI
- TRAFFICO E POLIZIA LOCALE

Le tematiche saranno riviste ciclicamente e aggiornate, se necessario, dal Team Open Data o dal Responsabile Open Data.

13. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI DATASET PUBBLICATI

Il Comune supporta, sul piano formativo e tecnologico, i Settori e le altre strutture comunali nell'intero processo di formazione dei dati, in modo da garantirne la coerenza con gli standard necessari alla loro piena fruibilità e apertura.

Il Comune può concedere il proprio patrocinio ad iniziative private e pubbliche (ad esempio Incontri, Barcamp, Hackatons, Concorsi,...) volte alla comunicazione ed promozione dell'ecosistema Open Data, incoraggiando, sostenendo o promuovendo attività volte alla



Città di Lecce



conoscenza ed all'uso dei dataset pubblicati nel sistema. Inoltre è attiva la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/pages/Open-Data-Lecce/1408350796082109>), il blog Open Data (<http://dati.comune.lecce.it/blog/>) e l'account Twitter @opendatalecce .

RIUTILIZZO DEGLI OPEN DATA

14. MODALITÀ DI RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICATI E RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI NUOVI DATI

I dati pubblicati sulla sezione Open Data del sito web del Comune di Lecce (<http://dati.comune.lecce.it>) sono riutilizzabili secondo quanto indicato nelle licenze che accompagnano i vari dataset.

I soggetti interessati al riutilizzo di dati, e di documenti contenenti dati, diversi ed ulteriori rispetto a quelli già licenziati nella sezione Open Data possono presentare formale richiesta di riutilizzo, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i., inviandola al Responsabile Open Data all'indirizzo di posta elettronica opendata@comune.lecce.it , quest'ultimo inoltra la richiesta al Settore che tratta in forza dei propri compiti istituzionali i dati e i documenti oggetto della richiesta.

15. COMMENTI, SUGGERIMENTI E SEGNALAZIONI SUI DATASET PUBBLICATI

La sezione web sul Blog Open Data (<http://dati.comune.lecce.it/blog/>) offre agli utenti la possibilità di inviare commenti, suggerimenti e segnalazioni sui dataset pubblicati.

Tali segnalazioni possono anche essere inviate utilizzando l'email indicata nel campo "Manutentore" dei metadati associati al dataset di interesse o anche all'email opendata@comune.lecce.it .

16. UTILIZZO DA PARTE DEL COMUNE DI APPLICAZIONI E INTERFACCE SVILUPPATE DA TERZI

Il Comune di Lecce può utilizzare applicazioni e interfacce sviluppate da terzi. In questo caso crea un apposito collegamento all'applicazione/interfaccia in un apposito spazio web (dedicato alle applicazioni) all'interno della sezione Open Data del sito web.



Città di Lecce



**REINVENTARE
EUTOPIA**
Città candidata
Capitale europea della cultura

OBIETTIVI, AZIONI E TEMPI

NOTE	TEMPI	AZIONI	OBIETTIVI
Il <i>Team Open Data</i> è il gruppo che promuove l'uso e la diffusione degli Open Data. E' costituito da Segretario Generale, dirigenti e personale appositamente individuato nell'ambito delle diverse aree. E' auspicabile la presenza di esperti GIS, esperti di strategie web ed eventuali consulenti esterni esperti in materia di ICT	Giugno - Luglio 2014	Deliberazione di Giunta Comunale	Costituzione <i>Team Open Data</i>
Il <i>Responsabile Open Data</i> pianifica la strategia di apertura dei dati raccolti e analizzati e le attività di diffusione dei dati. Inizialmente il <i>Responsabile Open Data</i> si occupa dell'upload del file Open Data e del metadato. I file Open Data si trovano nelle banche dati centralizzate o vengono trasmessi al webmaster via email dai Dirigenti di Settore o dai <i>Referenti tematico e tecnico</i>	Maggio 2014	Deliberazione di Giunta Comunale	Nomina del <i>Responsabile Open Data(Data manager)</i>
<i>Il Responsabile Open Data:</i> - monitora l'andamento, segnalando, in uno spirito collaborativo, eventuali criticità ai Dirigenti; - predispone le relazioni da sottoporre al Team Open Data	Giugno e dicembre di ogni anno	Riunione semestrale indetta dal <i>Responsabile open data (Open Data Manager)</i>	Riunioni semestrali del <i>Team Open Data</i> per il monitoraggio dell'andamento della politica Open Data del Comune
<i>Il Referente tecnico della banca dati e il Referente tematico della banca dati</i> assistono il Dirigente del Settore competente nelle attività di diffusione della cultura degli Open Data, raccolta e pubblicazione. Le due figure possono essere delegate dal Dirigente di Settore a partecipare alle riunioni del Team Open Data. Il <i>Referente tecnico della banca dati e il Referente tematico della banca dati</i> costituiranno un punto di riferimento tecnico per ogni impiegato comunale. Le due figure possono anche coincidere	Maggio - Settembre 2014	Ordine di Servizio	Nomina di un <i>Referente tecnico della banca dati e di un Referente tematico della banca dati</i> indicato dal Dirigente di Settore
Gli account permettono ai <i>Referenti tecnico e tematico</i> di pubblicare autonomamente file di dati pubblici in formato aperto sul portale Open Data del	Maggio - Luglio 2014	Attivazione da parte del webmaster del portale Open Data	Attivazione di account per la sezione Open Data ai <i>Referenti tecnico</i>



Città di Lecce



**REINVENTARE
EUTOPIA**
Città candidata
Capitale europea della cultura

Comune di Lecce			<i>e tematico</i>
Verrà fornita una scheda per il censimento a tutti i dipendenti in possesso di dataset di qualunque formato e tali schede verranno riconsegnate ai <i>Responsabili delle banche dati</i> e ai suoi <i>Referenti tecnici e tematici</i>	Maggio - Luglio 2014	Comunicazione ai <i>Responsabili delle banche dati</i> , a mezzo circolare email e a tutti i dipendenti, da loro individuati, sull'introduzione del sistema Open Data all'interno del Comune di Lecce e invio di una scheda per il censimento	Censimento delle raccolte di dati (dataset) create dalle strutture comunali in funzione delle competenze specifiche e delle attività svolte
Il Team Open Data eventualmente si riunisce per analizzare le schede del censimento raccolte e classificare i dataset con il metodo MoSCoW. Alla fine di questa attività comunica ai <i>Responsabili delle Banche Dati</i> i dataset da pubblicare con priorità massima (Must)	Giugno - Luglio 2014	il <i>Team Open Data</i> applica il metodo MoSCoW per l'individuazione delle priorità dei file da pubblicare	Analisi delle raccolte di dati (dataset) e individuazione delle priorità di pubblicazione
Assicurare che i dati tabellari siano pubblicati in formato CSV, JSON ed XML - Assicurare che i file cartografici siano in formato DXF, Shapefile e GeoJSON - Assicurare che ogni dataset sia accompagnato da un file di metadati che lo descriva - Assicurare che i dataset cartografici siano sempre corredati dalle informazioni sul sistema di coordinate con cui sono stati rappresentati	Giugno - Settembre 2014	I <i>Responsabili delle banche dati</i> a priorità massima (Must) e i loro <i>Referenti tecnici e tematici</i> preparano i dataset a priorità massima per la pubblicazione in Open Data. In particolare i dati all'interno del dataset verranno controllati e bonificati, il dataset avrà un formato almeno a 3 stelle (vedi Appendice C) e verrà corredato con un scheda contenente i metadati	Bonifica e preparazione dei dataset a priorità massima per la pubblicazione in Open Data
Pubblicazione come banche dati centralizzate o come dataset locali dai singoli <i>Referenti tecnici e tematici</i>	Giugno - Settembre 2014	I <i>Responsabili delle banche dati</i> tramite i loro <i>Referenti tecnici e tematici</i> pubblicano i dati o inviano i file al webmaster	Pubblicazione delle banche dati a priorità massima (Must) con un formato almeno a 3 stelle



Città di Lecce



**REINVENTARE
EUTOPIA**
Città candidata
Capitale europea della cultura

<p>Il <i>Team Open Data</i> riceve il monitoraggio delle attività di pubblicazione dei Settori del Comune di Lecce e riceve le relazioni semestrali (report) predisposte dal <i>Responsabile Open Data</i>, per comprendere l'andamento della politica di Open Data dell' Amministrazione</p>	<p>Giugno e dicembre di ogni anno</p>	<p>Riunione semestrale indetta dal <i>Responsabile open data (Open Data Manager)</i></p>	<p>Riunioni semestrali del <i>Team Open Data</i> per il monitoraggio dell'andamento della politica Open Data del Comune.</p> <p>Prevista la possibilità di partecipazione da parte di soggetti esterni competenti in materia Open Data</p>
	<p>Dicembre 2014</p>	<p>il Responsabile Open Data fa realizzare dal Web Master una pagina che raccoglie le applicazioni sviluppate a partire dai dataset pubblicati dal Comune</p>	<p>Creazione di una pagina che raccolga le applicazioni sviluppate a partire dai dati pubblicati dal Comune</p>
<p>È consigliabile l'adozione delle raccomandazioni cui sta lavorando il Provenance Interchange Working Group del W3C per quanto riguarda la provenienza del dato</p> <p>4 principi del linked Open Data:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) usare gli URI per identificare gli oggetti 2) usare HTTP URI in modo che questi oggetti possano essere cercati e reperiti da persone ed applicazioni web 3) fornire informazioni utili sugli oggetti quando il suo URI è trovato (dereferenceable), utilizzando formati standard come XML-RDF 4) includere collegamenti ad altri oggetti nei dataset esposti (con lo stesso 	<p>Maggio - Giugno 2015</p>	<p>Il Team Open Data seleziona un sottoinsieme dei dataset pubblicati nella prima fase per trasformarli in formato a 4 e/o 5 stelle e lo comunica ai titolari delle Banche Dati</p> <p>I Titolari delle Banche Dati assieme ai Referenti tecnici e tematici per i dataset di loro competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuano ontologie da riutilizzare e creano nuove ontologie se necessario 	<p>Creazione dei presupposti affinché i dataset possano essere pubblicati in un formato a 4 e 5 stelle</p>



Città di Lecce



<p>meccanismo) per aumentare e migliorare il reperimento di altre informazioni correlate nel web</p>		<ul style="list-style-type: none"> - rivedono il formato dei metadati ponendo particolare attenzione alla Provenance - individuano collegamenti con altri datasets esistenti nel Linked Open Data come geonames o dbpedia - pubblicano i dati seguendo i 4 principi del linked Open Data - pubblicano i dataset sul catalogo CKAN - promuovono maggiormente lo sviluppo di applicazioni che sfruttano i Linked Data della pubblica amministrazione fornendo interfacce grafiche usabili per i cittadini che sfruttano al meglio l'interconnessione tra i differenti dataset 	
--	--	--	--

APPENDICE A: DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti Linee Guida si forniscono i seguenti principi ispiratori:

1. Governo Aperto (Open Government): secondo la definizione data dall'OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico si intende *"la trasparenza delle azioni di governo, l'accessibilità dei servizi e delle informazioni pubbliche e la capacità di risposta del governo alle nuove idee, alle esigenze ed alle necessità"*;

2. Amministrazione Digitale (E-Government): secondo la definizione data dalla Banca Mondiale si intende *"L'uso da parte di agenzie governative di tecnologie informatiche che hanno la capacità di trasformare le relazioni con i cittadini, con le imprese e con altri rami di governo. Queste tecnologie possono servire una moltitudine di scopi differenti: una migliore erogazione dei servizi pubblici per i cittadini, interazioni fra le imprese e l'industria, responsabilizzazione dei cittadini attraverso l'accesso alle informazioni, o una più efficiente gestione dell'attività"*



Città di Lecce



governativa. I vantaggi che ne derivano possono essere individuati in una minore corruzione, una maggiore trasparenza, maggiori vantaggi ed opportunità, crescita dei ricavi e/o di riduzione dei costi".

Ai fini delle presenti Linee Guida si forniscono le seguenti definizioni:

3. Dato: *rappresentazione fisica di informazioni atta alla comunicazione, interpretazione ed elaborazione da parte di essere umani o mezzi automatici;*

4. Dato pubblico: *il dato conoscibile da chiunque (art. 1, c. 1, lett. n), CAD e art. 2, c. 1, lett. d), D. Lgs. 36/2006);*

5. Dataset: *una collezione di dati, generalmente riguardanti una stessa organizzazione, che vengono erogati e gestiti congiuntamente; insieme di dati strutturati in forma relazionale;*

6. Documento: *la rappresentazione di atti, fatti e dati a prescindere dal supporto nella disponibilità della pubblica amministrazione o dell'organismo di diritto pubblico. La definizione di documento non comprende i programmi informatici (art. 2, c. 1, lett. c), D. Lgs. 36/2006);*

7. Dati di tipo aperto (o Dati Aperti, Open Data): secondo la definizione data nel progetto Open Definition della Open Knowledge Foundation si intende *"un contenuto o un dato si definisce aperto se chiunque è in grado di utilizzarlo, ri-utilizzarlo e ridistribuirlo, soggetto, al massimo, alla richiesta di attribuzione e condivisione allo stesso modo". I dati che presentano le seguenti caratteristiche (art. 68, c. 3, lett. b), CAD):*

- a. sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
- b. sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;
- c. sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione;

8. Formato di dati di tipo aperto: *un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi (art. 68, c. 3, lett. a), CAD);*

9. Standard Aperto: è quello standard disponibile pubblicamente con diversi diritti ad esso associati, e con diverse proprietà con cui è stato progettato (definizione introduttiva che si trova su it.wikipedia.org). Uno standard si considera "aperto" quando (secondo le prescrizioni fornite dall'Unione Europea nel documento European Interoperability Framework -EIF-):

•è adottato e mantenuto da un'organizzazione non-profit ed il cui sviluppo avviene sulle



Città di Lecce



basi di un processo decisionale aperto e a disposizione di tutti gli interlocutori interessati e le cui decisioni vengono prese per consenso o a maggioranza;

- il documento di specifiche è disponibile liberamente oppure ad un costo nominale. Deve essere possibile farne copie, riusarle e distribuirle liberamente senza alcun costo aggiuntivo;
- eventuali diritti di copyright, brevetti o marchi registrati sono irrevocabilmente concessi sotto forma di royalty-free;
- non è presente alcun vincolo al riuso, alla modifica e all'estensione dello standard.

10. Riutilizzo: l'uso del dato di cui è titolare una pubblica amministrazione o un organismo di diritto pubblico, da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale per il quale il documento che lo rappresenta è stato prodotto nell'ambito dei fini istituzionali (art. 2, c. 1, lett. e), D. Lgs. 36/2006);

11. Titolare del dato: la pubblica amministrazione o l'organismo di diritto pubblico che ha originariamente formato per uso proprio o commissionato ad altro soggetto pubblico o privato il documento che rappresenta il dato o che ne ha la disponibilità (art. 2, c. 1, lett. i), D. Lgs. 36/2006);

12. Disponibilità: la possibilità di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge (art 1, c. 1, lett. o), CAD);

13. Licenza standard per il riutilizzo: il contratto, o altro strumento negoziale, redatto ove possibile in forma elettronica, nel quale sono definite le modalità di riutilizzo dei documenti delle pubbliche amministrazioni o degli organismi di diritto pubblico (art. 2, c. 1, lett. h), D. Lgs. 36/2006);

14. Soggetto interessato: la persona fisica o giuridica interessata al riutilizzo dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici del Comune di Lecce;

15. Richiesta di riutilizzo (ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i.): la domanda di riutilizzo di dati pubblici e/o documenti diversi o con modalità diverse rispetto a quelli già licenziati sulla piattaforma degli Open Data del Comune di Lecce;

16. Reclamo: contestazione da far pervenire al Comune di Lecce. Il reclamo non è da confondere con i suggerimenti e le segnalazioni che ogni soggetto interessato al riuso potrà far pervenire al Comune di Lecce attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dall'area pubblica della piattaforma Open Data;

17. Piattaforma Open Data del Comune di Lecce: la piattaforma raggiungibile sul web all'indirizzo <http://dati.comune.lecce.it>, attraverso il quale il Comune di Lecce mette a disposizione i dati pubblici. Inoltre tale strumento permette:

- agli utenti del web di raggiungere, interrogare, ricercare e scaricare i dati e i



Città di Lecce



documenti messi a disposizione nell'area pubblica e di riusarli nei termini definiti dalla licenza d'uso associata;

- all'amministrazione pubblica che ha aderito alla politica regionale in materia di riuso ai sensi del successivo art. 12 di esporre i propri dati, selezionare quelli riusabili, gestire l'associazione di licenze d'uso, indicizzare i metadati ad uso del motore di ricerca, allineare diversi cataloghi di dati e gestire gli strumenti di comunicazione con gli utenti esterni (invio di mail, commenti, feed back sull'utilizzo e sul gradimento).

APPENDICE B: NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, verrà indicata la normativa, a livello Nazionale, Comunitario, nonché gli accordi internazionali cui l'Italia aderisce, che norma e disciplina le regole poste a garanzia della massima trasparenza dell'operato della P.A. ed i criteri volti a favorire la pubblicazione dei dati detenuti dalle stesse Pubbliche Amministrazioni.

NORMATIVA ITALIANA

Decreto Legislativo n. 82 del 7.03.2005 e **Decreto Legislativo n. 235 del 30.12.2010**: Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)

Art. 52: "...Le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare e rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovono progetti di elaborazione e di diffusione degli stessi anche attraverso l'uso di strumenti di finanza di progetto, assicurando...la pubblicazione dei dati e dei documenti in formati aperti..."

Art. 68: "...Le pubbliche amministrazioni nella predisposizione o nell'acquisizione dei programmi informatici, adottano soluzioni informatiche...che assicurino l'interoperabilità e la cooperazione applicativa e consentano la rappresentazione dei dati e documenti in più formati, di cui almeno uno di tipo aperto..."

Decreto Legislativo n. 36 del 24.01.2006: Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.

Il Decreto Legislativo in parola (art. 1) disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico.

Decreto Legge n. 83 del 22.06.2012 (Sviluppo 2.0)

Art. 18 (Amministrazione aperta): "La concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet, ai sensi del presente articolo e secondo il principio di accessibilità totale di cui



Città di Lecce



all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009”.

Decreto Legge n. 179 del 18.10.2012 (Crescita 2.0) coordinato con la **Legge di conversione n. 221 del 17.12.2012**

Art. 9 (modifica Art. 52 CAD): *“Le pubbliche amministrazioni pubblicano nel proprio sito web, all'interno della sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria. I dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, si intendono rilasciati come dati di tipo aperto ai sensi all'articolo 68, comma 3, del presente Codice.”*

Legge n. 190 del 6.11.2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Art. 1 comma 4 lett d): *“Il Dipartimento della funzione pubblica, anche secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:(...) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata”;*

Art. 1 comma 32, obbligo di pubblicazione dei dati di appalto dell'Ente appaltante;

Art. 1 comma 35, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ivi compreso l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi ai titolari di incarichi politici (lett. c); definizione dei modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata (lett. d).

Il Decreto trasparenza, D.Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Art. 3 Pubblicità e diritto alla conoscibilità: *“Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli ai sensi dell'articolo 7”.*

Art. 7 Dati aperti e riutilizzo: *“I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'articolo 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità”.*

Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico (1° semestre

SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E
COMUNITARIA
CITTÀ DI LECCE
Palazzo ex Convento dei Teatini
Via Regina Isabella,8 – Primo Piano, 73100 Lecce
Tel./ Fax +39.0832.682990
www.comune.lecce.it
raffaele.parlange@comune.lecce.it

UFFICIO LECCE 2019
SMART CITIES
UFFICIO DI PIANO STRATEGICO
Palazzo ex Convento dei Teatini – CITTÀ DI LECCE
Via Regina Isabella,8 – Primo Piano, 73100 Lecce
Tel.+39.0832.682972 fax.+39.0832.868086 www.areavastalecce.it
pianostrategico@pec.comune.lecce.it
lecce.2019@comune.lecce.it



Città di Lecce



[2014](http://www.agid.gov.it/notizie/linee-guida-valorizzazione-patrimonio-informativo-pubblico-edizione-2014)) <http://www.agid.gov.it/notizie/linee-guida-valorizzazione-patrimonio-informativo-pubblico-edizione-2014>

2. Scopo: *“Il presente elaborato rappresenta un documento di LINEE GUIDA per “l’individuazione degli standard tecnici, compresa la determinazione delle ontologie dei servizi e dei dati, le procedure e le modalità di attuazione delle disposizioni del Capo V del Codice dell’Amministrazione Digitale con l’obiettivo di rendere il processo omogeneo a livello nazionale, efficiente ed efficace”, secondo quanto stabilito dall’articolo 52 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), recentemente modificato dall’art.9 del DL n. 179/2012”.*

2. Destinatari: *“Il presente documento è destinato, secondo quanto previsto dal Codice dell’Amministrazione Digitale (art.2 commi 2 e 4) per l’applicazione del Capo V, a tutte le pubbliche amministrazioni, le società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’ISTAT ai sensi dell’art. 1, co. 5, della L. 311/2004 nonché, con riferimento alle disposizioni concernenti l’accesso ai documenti informatici e la fruibilità delle informazioni digitali di cui al capo V del CAD, ai gestori di servizi pubblici e agli organismi di diritto pubblico”.*

NORMATIVA EUROPEA

[Direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.11.2003](#)

Art. 3 - Principio Generale: *“Gli Stati membri provvedono affinché, ove sia permesso il riutilizzo di documenti in possesso degli enti pubblici, questi documenti siano riutilizzabili a fini commerciali o non commerciali conformemente alle condizioni indicate nei capi III e IV. I documenti sono resi disponibili, ove possibile, per via elettronica”.*

[Direttiva 2013/37/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 26.06.2013](#)

La Superiore Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell’informazione del settore pubblico.

Art. 5 è sostituito dal seguente: *“Articolo 5 Formati disponibili 1. Gli enti pubblici mettono a disposizione i propri documenti in qualsiasi formato o lingua preesistente e, ove possibile e opportuno, in formati aperti leggibili meccanicamente e insieme ai rispettivi metadati. Sia il formato che i metadati dovrebbero, nella misura del possibile, essere conformi a standard formali aperti”.*

NORMATIVA INTERNAZIONALE CUI ADERISCE LO STATO ITALIANO

[La Carta dei dati aperti del G8 \(Open Data Charter\)](#)

La Carta dei Dati aperti costituisce una dichiarazione di intenti e di principi cui gli Stati sottoscrittori intendono aderire. Sebbene le dichiarazioni espresse non abbiano valore di norma



Città di Lecce



cogente, i relativi principi rappresentano un'importante affermazione di valori espressa dal Primo Principio che recita: *“Riconosciamo che l'accesso gratuito ai dati aperti, ed il loro successivo ri-uso, sono di grande valore per la società e l'economia”*.

APPENDICE C: CATALOGAZIONE DEI SET DI DATI CON IL METODO DELLE STELLE

Per distinguere i diversi formati utilizzabili nella codifica dei set di dati³, è stato proposto in seno al W3C (proposta di Tim Berners Lee, Presidente del W3C e ideatore del World Wide Web) un modello di catalogazione che li classifica in base alle loro caratteristiche su una scala di valori da 1 (una stella) a 5 (cinque stelle). Tale scala viene ripresa più avanti per indicare il livello di apertura che si vuole raggiungere nella pubblicazione dei dataset del Comune di Lecce.

() Una Stella.*

È il livello base, costituito da file non strutturati: ad esempio un'immagine in formato grezzo (formati come .gif, .jpg, .png), un documento in formato Microsoft Word, un file in formato Adobe Pdf.

Una sola stella indica la semplice disponibilità di una informazione e di un dato on line, in un formato qualsiasi, purché distribuito con licenza aperta. I dati distribuiti in questo formato sono leggibili e stampabili dagli utenti, possono essere conservati localmente su un PC e sono semplici da pubblicare. Tuttavia non sono un formato aperto in quanto non è possibile effettuare su di essi alcuna elaborazione.

*(**) Due Stelle.*

Questo livello indica dati strutturati ma codificati con un formato proprietario. Ad esempio un documento in formato Microsoft Excel.

Due stelle indicano, oltre alle possibilità offerte dai dati contraddistinti da una sola stella, la possibilità di effettuare elaborazioni sui dati, a patto di disporre del software necessario a gestire un file codificato con un formato proprietario. I dati caratterizzati dalle due stelle non sono un formato aperto in quanto per elaborarli è necessario un software proprietario, tuttavia di norma possono essere convertiti - essendo dati strutturati - in dati aperti.

*(***) Tre Stelle.*

Questo livello indica dati strutturati e codificati in un formato non proprietario. Ad esempio il formato .csv (Comma Separated Values) al posto - ad esempio - del formato Microsoft Excel utilizzato nel caso precedente.

Tre stelle indicano, oltre alle possibilità offerte dai dati contraddistinti da due sole stelle, la possibilità di effettuare elaborazioni sui dati senza esser costretti ad utilizzare software

³ Il testo riportato di seguito in corsivo è tratto da <http://www.funzionepubblica.gov.it/media/982175/vademecumOpenData.pdf>



Città di Lecce



proprietario. Quello caratterizzato dalle tre stelle è il formato più semplice di dati aperti.

(**) Quattro Stelle.**

Questo livello indica dati strutturati e codificati in un formato non proprietario che sono dotati di un URI8 che li rende indirizzabili sulla rete e quindi utilizzabili direttamente online, attraverso l'inclusione in una struttura basata sul modello RDF (Resource Description Framework).

Quattro stelle indicano quindi il fatto che il singolo dato di un dataset, disponibile on line in un formato aperto (tipicamente XML/RDF) può essere richiamato attraverso un'URL (Uniform Resource Locator) specifico.

Ciò consente di puntare al dato o ad un insieme di dati da una applicazione o accedervi dall'interno di un programma che può poi elaborarlo in vari modi.

Si pensi, ad esempio, a un dataset contenente gli indirizzi dei monumenti di una città opportunamente codificati: da qualsiasi software - finanche dal browser - è possibile collegarsi all'URL che indica il singolo monumento, potendolo ad esempio georeferenziare su una mappa.

(***) Cinque Stelle.**

Questo livello indica quelli che vengono definiti Linked Open Data (LOD). Quei dati aperti, cioè, che - dal punto di vista del formato - oltre a rispondere alle caratteristiche indicate al punto precedente (classificazione a quattro stelle) presentano anche, nella struttura del dataset, collegamenti ad altri dataset. In altri termini, grazie al ricorso al già citato modello di descrizione dei dati RDF, è possibile collegare dinamicamente tra loro più dataset, incrociando così informazioni provenienti da fonti diverse, eventualmente gestite da diverse Amministrazioni. Si pensi ad esempio al caso del dataset contenente gli indirizzi dei monumenti di una città alla quale si è fatto riferimento in precedenza. Tale dataset, pubblicato dall'Amministrazione A, potrebbe essere collegato al dataset di un altro Ente - l'Amministrazione B - che dispone dell'archivio delle opere d'arte presenti all'interno di ogni monumento. In questo caso un sistema software potrebbe, dopo aver chiesto all'utente i suoi gusti e le sue preferenze in fatto di arte, strutturare un percorso georeferenziando i monumenti a partire dalle informazioni presenti nel dataset disponibile presso l'Amministrazione A, dopo averli preselezionati in base alle opere d'arte in essi contenute, identificate nel dataset dell'Amministrazione B.

I Linked Open Data, quindi, consentono di combinare i contenuti di dataset diversi grazie a costrutti formali formulati secondo il modello RDF in uno dei diversi formati esistenti (XML/RDF, N3, ecc...). Ciò aumenta esponenzialmente il valore dei dataset reciprocamente correlati, consentendo il passaggio dal livello dei dati a quello dell'informazione e quindi a quello della conoscenza e fornendo così un quadro di contesto strutturato a partire dalla correlazione di informazioni provenienti da fonti diverse.



Città di Lecce



**REINVENTARE
EUTOPIA**
Città candidata
Capitale europea della cultura

APPENDICE D: SCHEDA CATALOGAZIONE DATASET ED ESEMPI

In questa appendice viene presentata la scheda da utilizzare per realizzare un censimento delle raccolte di dati presenti negli uffici del Comune di Lecce.

Esempio	Descrizione	Campo
Elenco delle scuole presenti nel territorio comunale suddivise per circoscrizione		Nome della raccolta dati *
Mario Rossi		Autore
Settore Servizi Educativi		Struttura responsabile *
Giorgio Bianchi		Dirigente responsabile *
Questo archivio contiene l'elenco delle scuole presenti nel Comune di Lecce		Breve descrizione *
Istruzione		Area Tematica *
Scuole		Ambito
Foglio di lavoro excel		Formato *
Maggio 2014		Data di creazione
Settembre 2014		Data ultimo aggiornamento *
Annuale		Frequenza di aggiornamento
Computer mario rossi		Ubicazione della raccolta dati *

* Obbligatorio

Nota: anche gli archivi in formato cartaceo devono essere catalogati.

Esempi di Archivi

Per archivio si intende qualunque insieme di dati raccolto e memorizzato in diversi formati:

SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E
COMUNITARIA
CITTÀ DI LECCE
Palazzo ex Convento dei Teatini
Via Regina Isabella,8 – Primo Piano, 73100 Lecce
Tel./ Fax +39.0832.682990
www.comune.lecce.it
raffaale.parlangei@comune.lecce.it

UFFICIO LECCE 2019
SMART CITIES
UFFICIO DI PIANO STRATEGICO
Palazzo ex Convento dei Teatini – CITTÀ DI LECCE
Via Regina Isabella,8 – Primo Piano, 73100 Lecce
Tel.+39.0832.682972 fax.+39.0832.868086 www.areavastalecce.it
pianostrategico@pec.comune.lecce.it
lecce.2019@comune.lecce.it



Città di Lecce



- archivi testuali
- archivi fotografici
- archivi video

APPENDICE E: ESEMPI DI DATASET DI LARGO INTERESSE

Di seguito si riporta un elenco di dataset del Comune di Lecce che hanno una priorità “Must”, secondo il metodo MoSCoW (vedi sopra), e sono pronti per la pubblicazione:

- siti turistici
- i dati raccolti nel geoblog
- news
- piani di lavoro aziende partecipate
- stradario
- scuole
- Piano Regolatore e variazioni
- Eventi culturali e di attrazione turistica
- Attività produttive
- Incidenti stradali
- Qualità dell’aria

Di seguito si riporta un elenco di dataset che richiedono alcuni approfondimenti prima di essere pubblicati:

- le fermate degli autobus della città (non è necessario che sia un file cartografico, anche una tabella con nome e codice fermata, indirizzo, ecc)
 - le tabelle correlate che consentono di incrociare linee con fermate
- le linee degli autobus in formato cartografico
- i dati sulle opere pubbliche che impattano su strada (quindi cantierizzate)



Città di Lecce



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Agenzia per l'Italia Digitale - [Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico \(1° semestre 2014\)](http://www.agid.gov.it/notizie/linee-guida-valorizzazione-patrimonio-informativo-pubblico-edizione-2014) <http://www.agid.gov.it/notizie/linee-guida-valorizzazione-patrimonio-informativo-pubblico-edizione-2014>
2. Comune di Milano - Linee di indirizzo per la realizzazione del progetto Open Data
3. Formez PA - Linee guida per i siti web delle PA, Vademecum Open Data
4. Regione Emilia-Romagna - LINEE GUIDA RELATIVE AL RIUTILIZZO E MESSA A DISPOSIZIONE IN Open Data DEI DATI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. Regione Lombardia - CRITERI GENERALI per l'Open Data
6. Regione Piemonte - Linee Guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione regionale
7. Provincia Autonoma di Trento - [Linee guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici](#)
8. DigitPA - [Linee Guida per l'interoperabilità semantica attraverso i Linked Open Data](#)
9. Boris Villazón-Terrazas, Luis. M. Vilches-Blázquez, Oscar Corcho, and Asunción Gómez-Pérez [Methodological Guidelines for Publishing Government Linked Data](#). Linking Government Data. D. Wood (Ed.) Part 1, pp.: 27- 49. Springer, New York. 2011. ISBN: 978-1-4614-1767-5.

CREDITS:

Hanno collaborato all'avvio del processo e alla formazione del personale comunale:

- WIKITALIA (www.wikitalia.it)
- Francesco Piero Michele Paolicelli, Esperto in Open Data

Rifacimento per il Comune di Lecce:

- Assessore all'Innovazione tecnologica e Smart City: Ing. Alessandro Delli Noci
- Settore Programmazione Strategica e Comunitaria:
Dirigente: Dott. Raffaele Parlangei
Personale del Settore: Annarita Cairella, Maria Assunta Contino, Francesca Fasano, Teresa Magrini

Ringraziamo per i contributi apportati sotto forma di integrazioni, idee, ecc:

- Il Segretario Comunale: Dott. Vincenzo Specchia
- Il Dirigente del Settore Sistemi Informativi: Prof. Antonio Esposito
- Il Responsabile della Trasparenza nominato ai sensi del Dlgs n. 33/2013: Dott. Francesco Magnolo

Realizzatore portale CKAN <http://dati.comune.lecce.it>: Francesco Piero Michele Paolicelli



Città di Lecce



Attribuzione - Condividi allo stesso modo CC BY-SA

Permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera all'autore e che alla nuova opera vengano attribuite le stesse licenze dell'originale (quindi ad ogni derivato verrà consentito l'uso commerciale).

Documento originale redatto da:

Marco Alfano, Andrea Borruso, Giulio Di Chiara, Gerlando Gibilaro, Francesco Passantino, Ciro Spataro, Davide Taibi.